

QUASI UN MANUALE SU QUATTRO NON È CONFORME ALLE DIRETTIVE E UNO SU TRE È LA CAUSA DI INFORTUNIO MORTALE.

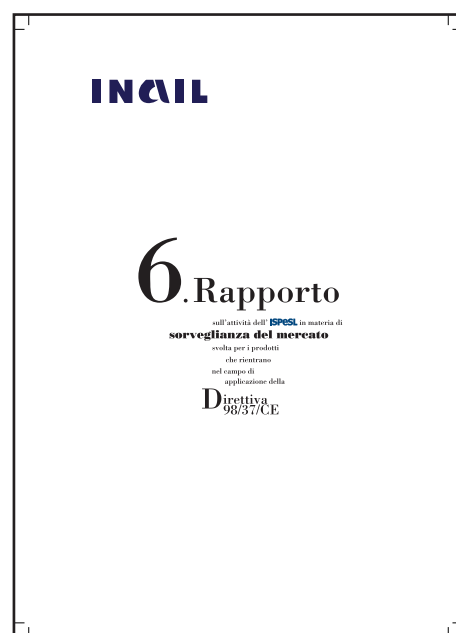
È quanto emerge dal "Sesto Rapporto sull'attività di sorveglianza del mercato svolta per i prodotti che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Macchine 98/37/CE" curato dall'IspeSL" pubblicato il 26 gennaio 2011 sul sito dell'Inail.

IL RAPPORTO

L'esame delle risultanze sull'Accertamento Tecnico effettuato dall'ISPEL, su delega del Ministero dello Sviluppo Economico, **in base ai commi 2 dell'art. 7 del DPR 459/96 e dell'art. 6 del D.Lgs. 17/2010**, ha cadenza biennale.

Con l'entrata in vigore della 2006/42/CE la direttiva 98/37/CE ha cessato di esistere, ma l'azione di Sorveglianze del Mercato relativamente alle macchine già immesse sul mercato con codesta Direttiva ed ad oggi in uso nei vari ambienti di lavoro sarà ancora attiva per anni.

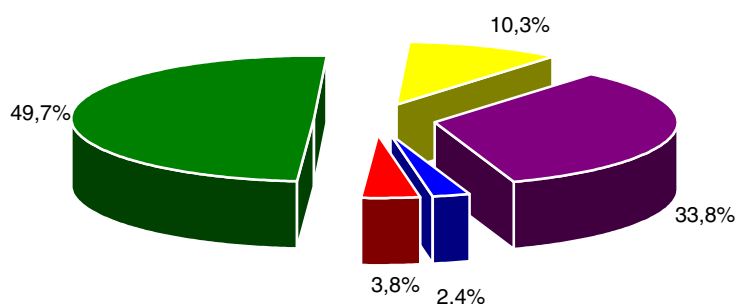
Difatti il D.lgs. 17/2010 non fa differenza tra le due direttive, citando come oggetto della Sorveglianza del Mercato la **genericità delle macchine marcate CE**.



I MOTIVI DELLE SEGNALAZIONI

Nel testo si presentano le risultanze degli **accertamenti tecnici** condotti per tipologia di macchina, secondo la classificazione delle macchine dei Comitati Tecnici (TC) del CEN/CENELEC, per **un totale di 2052 modelli di macchina**.

Il dato generale della non conformità, purtroppo, continua però a **rimanere superiore al 50%**.



Motivo della segnalazione	N.
Infortunio mortale	78
Infortunio non mortale	1020
Verifica periodica	211
Vigilanza nei luoghi di lavoro *	694
Altro **	49
Totale	2052

LE TIPOLOGIE DI MACCHINE OGGETTO DI ACCERTAMENTO

Tipologia macchina	Descrizione	N.	%
CEN/TC 143	Macchine utensili	274	13,35
CEN/TC 98	Piattaforme di sollevamento	207	10,09
CEN/TC 151	Apparecchiature per costruzione e macchinari per materiali da costruzione	164	7,99
CEN/TC 147	Apparecchi di sollevamento	154	7,50
CEN/TC 153	Macchine per l'industria alimentare	136	6,63
CEN/TC 198	Macchine per la stampa e la lavorazione della carta	136	6,63
CEN/TC 142	Macchine per la lavorazione del legno	132	6,43
CEN/TC 214	Macchine tessili e macchinari per il lavaggio a secco e per le lavanderie industriali	110	5,36
CEN/TC 144	Macchine agricole e forestali	106	5,17
CEN/TC 146	Macchine per imballaggio	104	5,07
CEN/TC 145	Macchine per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche	80	3,90
CEN/TC 150	Carrelli industriali	68	3,31
CEN/TC 201	Macchine per calzature e pelletteria	29	1,41
CEN/TC 200	Macchine per conceria	27	1,32
CEN/TC 183	Macchine per la gestione dei rifiuti	24	1,17

GRUPPO RES: ISTRUZIONI PER L'USO

Dal rapporto curato dall'Ispesl risulta che la mancanza o carenza del Requisito Essenziale di Sicurezza (RES) "Segnalazioni, marcature ed istruzioni" in generale è **al secondo posto come determinante per la non conformità delle macchine** delle quali si è proceduto ad un accertamento tecnico (23,1%), un punto in più rispetto al precedente.

Gruppo di RES		dati 6° Rapporto		dati 5° Rapporto		Differenza %
		N.	%	N.	%	
Comandi		428	12,3	332	12,4	-0,1
Rischi Meccanici		1835	52,6	1448	54,1	-1,5
RM	Stabilità e resistenza	214	6,1	146	5,5	0,6
	Protezioni e dispositivi di protezione	1563	44,8	1261	47,1	-2,3
	Altri Rischi meccanici	58	1,7	41	1,5	0,2
Rischi elettrici		18	0,5	17	0,6	-0,1
Manutenzione		130	3,7	95	3,5	0,2
Segnalazioni, marcatura, istruzioni		808	23,1	591	22,1	1,0
Posto di lavoro		114	3,3	76	2,8	0,5
Altri rischi		159	4,6	118	4,4	0,2

Nello specifico nel RES “Segnalazioni, marcature ed istruzioni” i punti della direttiva non rispettati riguardano principalmente il **contenuto delle istruzioni per l’uso** (1.7.4), le **informazioni minime** che il manuale istruzioni deve contenere (1.7.4 a)), le avvertenze in merito ai **rischi residui** (1.7.2) e le indicazioni sul **rumore aereo prodotto** (1.7.4 f)).

Ai fini della determinazione del Gruppo RES “Segnalazioni, marcature ed istruzioni” sono stati considerati i punti del paragrafo 1 dell’Allegato I alla Direttiva: 1.7.0. - 1.7.1 - 1.7.2. - 1.7.3. - 1.7.4. - 2.1. (voce: “Istruzioni per l’uso”) - 2.2. (voce: “Istruzioni per

ISTRUZIONI PER L’USO E INFORTUNI

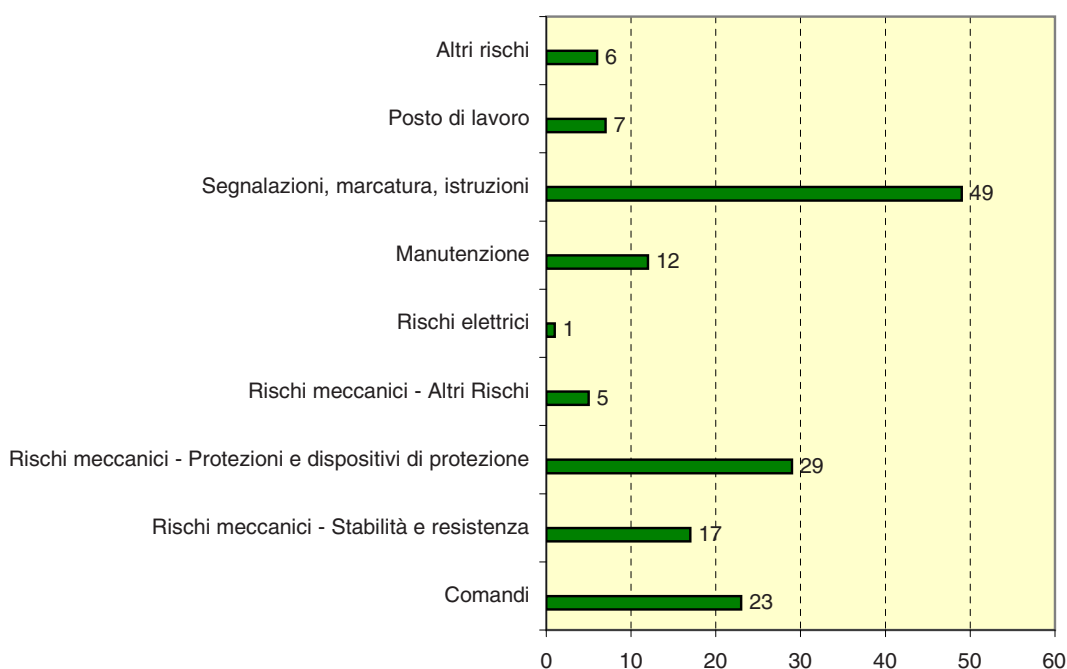
Ma il dato allarmante non è tanto sul rapporto “non conformità” della macchina e manuale istruzioni in sè per sè, ma sulle **conseguenze** che questo ha nel contesto lavorativo di utilizzo.

Infatti, **il 32,9% degli infortuni mortali è causato da carenze o inesattezze delle istruzioni per l’uso.**

Sarebbe a dire che un manuale su tre è l’origine di un evento che potrebbe essere forse evitato.

TABELLA 13 MACCHINE CON INFORTUNIO MORTALE - NON CONFORMITA' PER GRUPPO DI RES

Gruppo di RES	N.	%
Comandi	23	15,4
Rischi meccanici - Stabilità e resistenza	17	11,4
Rischi meccanici - Protezioni e dispositivi di protezione	29	19,5
Rischi meccanici - Altri Rischi	5	3,4
Rischi elettrici	1	0,7
Manutenzione	12	8,1
Segnalazioni, marcatura, istruzioni	49	32,9
Posto di lavoro	7	4,7
Altri rischi	6	4,0
Totale	149	100,0



COMMENTO DEL COORDINATORE DEL RAPPORTO

A dodici anni dalla presenza della Direttiva Macchine – salvo utili considerazioni a margine – è difficile continuare a comprendere il senso, le ragioni o le motivazioni di un 22,1% **di non conformità “formali”**, che possono essere allocate solo all’interno di una **“poca attenzione”**, che un sistema produttivo “importante” non dovrebbe consentirsi.

*Fonte: 5° Rapporto sull’attività di sorveglianza del mercato svolta per i prodotti che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Macchine 98/37/CE
Ing. Luigi Monica – Coordinatore del Rapporto Biennale*

RESPONSABILITA’ DEL FABBRICANTE

Resta primariamente in capo al costruttore o al mandatario **la responsabilità di fornire una documentazione completa, attendibile e corretta**, in relazione essenzialmente al principio di responsabilità oggettiva da prodotto difettoso sancito dalla Direttiva 85/374/CE e ciò a prescindere dagli obblighi della Direttiva Macchine e anche considerando le ulteriori **ipotesi di responsabilità, anche penale, per il caso che da istruzioni non correttamente fornite**, possa causarsi un danno alle persone.



A tale proposito è infatti utile ricordare che ai sensi della suddetta Direttiva, un **prodotto è definito difettoso** quando non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto di tutte le circostanze tra cui figurano **“le istruzioni e le avvertenze fornite”**. Ne consegue che le istruzioni per l’uso redatte in modo equivoco, non comprensibile per il soggetto a cui sono destinate, sono equiparabili ad un difetto del prodotto ed **il fabbricante è chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti a persone o cose**.

(Fonte: Guida Federmacchine ed. luglio 2010)



Specialisti in documentazione tecnica

Unistudio
Via Bembo, 18 - Modena
Tel. 059 / 828085
info@unistudiomodena.it
www.unistudiomodena.it